



Circolo A.C.L.I.
Sezione "Galdino Cozzi"
Via S. Giovanni, 15
Cerro Maggiore (Mi)
Tel 0331-518.128



Documento elaborato dalla Sezione locale delle ACLI in concomitanza alle elezioni amministrative del 6-7 giugno 2009 e consegnato al Candidato Sindaco di ogni lista.

La Sezione ACLI locale è attiva dal 1946 da quando, finita la seconda guerra, i bisogni del mondo operaio e delle famiglie, chiedevano adeguate risposte.

Dal servizio Patronato in poi, la nostra Sezione ha saputo leggere nel corso della storia, le nuove realtà e rispondere, per quanto possibile, con nuovi servizi.

Per l'assistenza agli anziani si è attivato l'ufficio Colf-Badanti.

I flussi migratori hanno stimolato l'apertura della scuola "ARCOBALENO", corso di italiano per extracomunitari. Ancora una volta si sono ripresentati i problemi legati al lavoro, ad essi abbiamo risposto con l'attivazione dello "Sportello lavoro" e i dissidi in ambito civile, si è attivato il servizio di assistenza legale. Da poco si è avviata una nuova iniziativa, la creazione del "Gruppo di Acquisto Solidale", per andare incontro alle difficoltà delle famiglie, nel fare la spesa.

Da non dimenticare la sfera culturale con conferenze-dibattito e i momenti importanti di aggregazione.

In sintonia con la propria storia e il proprio stile, le ACLI locali, in occasione delle elezioni amministrative, intendono offrire il proprio contributo alla realizzazione del "Bene Comune", elemento di riferimento per ogni cittadino ma, in particolare, per un buon amministratore pubblico.

In questi anni nel settore edilizio, abbiamo assistito e assistiamo ad un aumento esagerato di volumetria abitativa (n° 850 appartamenti circa), realizzata o in fase di realizzazione, si è occupato anche il più piccolo spazio all'interno del centro abitato, con l'aggravante di non predisporre i parcheggi numericamente idonei alle

necessità degli abitanti, congestionando così la viabilità interna che, non potendo essere modificata, rende sempre più difficoltosa la mobilità dei cittadini.

Non sono considerazioni nostre! Il Sindaco, Lazzati dott. Antonio a più riprese, su Cerro Notizie, addebita questa situazione alla precedente Amministrazione che con un particolare Piano Regolatore ha permesso una programmazione urbanistica insoddisfacente, principalmente nel comparto servizi, parcheggi e viabilità.

Con l'avvento del nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio) la nuova Amministrazione, in collaborazione con le realtà presenti a Cerro, e quindi anche con le ACLI, può, per quanto ancora possibile, fermare la "cementificazione" del territorio, e soprattutto tener conto dei servizi, della viabilità e del verde, indispensabile per una migliore qualità della vita, di ognuno e di tutta Comunità.

Pare essere ritornati agli anni '60, quando si costruiva selvaggiamente e senza dar conto ai parametri standard, con la differenza che in quegli anni, di spazi verdi ne avevamo ancora tanti, mentre ora non è rimasto quasi nulla.

La Regione Lombardia e quindi anche le nostre realtà hanno la necessità di essere decongestionate a tutti i livelli, per non essere tra non pochi anni, invivibili.

Senza attendere molto è già possibile pensare alla chiusura, nei giorni festivi, del centro cittadino, ripristinando così la positiva esperienza delle tanto apprezzate "domeniche a piedi", ed in particolare, con l'ausilio della piazza coperta, delle vie e delle piazze libere dalle auto, favorire l'incontro delle persone, vietando ai cani di fare i loro bisogni sotto i portici, emanando fetore e sporcizia ad ogni metro di percorso, che dalla piazza prosegue per via Cavour.

Anche il "tappezzare" di dossi ogni via è indice di inciviltà. Per pochi sconsiderati "*pirati della strada*", tutti gli altri devono subirne le conseguenze. Basta pensare a chi è sofferente alla schiena, al malato sulla Croce Rossa, al disturbo acustico per il sobbalzo dei camion, l'emissione esagerata di gas in seguito alle continue accelerazioni, e tanti altri inconvenienti.

Se hanno eliminato gli incidenti mortali in alcuni incroci importanti, peraltro sostituibili con funzionali rotonde, (vedi via Gramsci), ciò non ne giustifica la continua costruzione.

Di questo passo, con le strade sconnesse e i dossi, non sarà più possibile percorrere normalmente le vie del paese.

La possibile soluzione? Da ormai troppi anni non si vedono gli agenti, né della Polizia locale, né dell'Arma dei Carabinieri a presidiare la rete viaria.

Le motivazioni sono sempre le solite? Troppe competenze e personale insufficiente? Qualche autovelox sulle vie di accesso: via S. Clemente, Matteotti, Cappuccini, V.le T. Trieste, C. Colombo e IV Novembre.

Queste vie sono diventate autostrade urbane dove il limite dei 50 km/ora, è disatteso dalla maggior parte degli automobilisti.

I cittadini trasgressivi del codice della strada, con le buone o con le cattive, **devono** essere educati al rispetto di chi, la strada, la percorre in bicicletta o a piedi.

Rispetto all'eliminazione delle barriere architettoniche è stato fatto molto in particolare negli ambienti pubblici: palazzine municipali, biblioteca, scuole, cimiteri, ecc.

E' comunque ancora difficoltosa la mobilità sulle strade, in particolare sui marciapiedi il più delle volte sconnessi, stretti o addirittura con ostacoli fissi che ne impediscono il passaggio.

Molti cittadini chiedono di predisporre in tutti gli ambienti pubblici, Municipio, ex Municipio, cimiteri, biblioteca, ecc., depositi coperti per biciclette.

Le strisce pedonali non danno sicurezza. Non sono adeguatamente segnalate nelle ore serali e notturne, come in altre realtà, è auspicabile una segnaletica luminosa e intermittente, alimentata ad energia solare.

Purtroppo l'automobilista, oltre a non sapere che la precedenza è del pedone, è anche troppo distratto. Allo stato di fatto attuale, chi deve attraversare la strada, non si sente per nulla sicuro.

Anche sul problema delle cave poniamo preoccupazioni riguardo ai controlli: continuano regolarmente?

Non abbiamo volutamente entrare nelle problematiche di natura assistenziale, culturale, sportiva in quanto non debitamente informati e di competenza di altre Associazioni, a cui ne rimandiamo la prerogativa.

La lista potrebbe continuare, quasi all'infinito, ma quello che più preme alle ACLI, è avviare un percorso contraddistinto dalla volontà di far partecipare alle scelte importanti i cittadini e le Associazioni che li rappresentano.

A tale proposito, la nuova “Consulta delle Associazioni” ci offre l’opportunità di concretizzare quella tanto auspicata partecipazione attiva dei cittadini, così da renderli protagonisti del futuro della propria città.

Tutti, ma in primo luogo la nuova Amministrazione, dobbiamo avere come priorità l’impegno di promuovere una migliore qualità della vita

Cerro Maggiore: 20 Maggio 2009

L’Esecutivo A.C.L.I.

E-mail acli.cerro@gmail.com

sito web www.aclicerro.it